



**VIII - Partecipazioni**

**1. SMACT Competence Center – Approvazione dello Statuto e definizione di spazi dedicati in San Giobbe**

Rep. n. **143/2018**

UOR: Uff. Aff. Gen./A. Ric.

RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi/dott.ssa Michela Oliva

**Delibera n. 143 – 2018**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				prof. Gherardo ORTALLI				X
sig.ra Ana DACINOI				X	dott. Salvatore PARRINELLO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Mariacristina GRIBAUDI				X	-----				

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- dott. Antonio Marcatò, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott. Pasqualino Castaldi, componente effettivo

Il Rettore comunica che, nell'ambito di quanto previsto dal D.M. Sviluppo Economico 12 settembre 2017, n. 214, l'Università Ca' Foscari Venezia insieme a nove Enti, tra Università e Centri di Ricerca del Triveneto (Università degli Studi di Padova, di Verona, di Trento, di Bolzano, di Udine, I.U.A.V. di Venezia, la S.I.S.S.A. (Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati) di Trieste, la Fondazione Bruno Kessler Trento e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro), la Camera di Commercio di Padova e 31 *partners* privati, individuati attraverso una procedura d'evidenza pubblica, ha presentato un progetto, di cui l'Università di Padova risulta capofila, per il finanziamento per la costituzione d'un Centro di competenza ad alta specializzazione volto allo svolgimento di progetti di Ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0. In particolare, tali finanziamenti sono



riservati ai Centri di competenza ad alta specializzazione, aventi un programma di attività finalizzato a erogare un servizio di:

- a) orientamento alle Imprese, in particolare P.M.I., attraverso la predisposizione d'una serie di strumenti volti a supportare le Imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- b) formazione alle Imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0 mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle Imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi e aumento della competitività dell'offerta;
- c) attuazione di progetti d'innovazione, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle Imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda d'innovazione da parte delle Imprese, in particolare delle P.M.I.

Tale progetto, per cui è stata proposta una richiesta di finanziamento pari a 7,7 milioni di Euro, è stato approvato dal M.I.S.E. in data 25 maggio 2018.

Il Rettore comunica altresì che il M.I.S.E. ha sollecitato la costituzione del soggetto giuridico partecipato dai *partners*, al quale sarà erogato il finanziamento per realizzare le attività previste nel progetto approvato e che i *partners* hanno concordemente ritenuto che la forma giuridica più conveniente e rispondente alle diverse esigenze fosse una Società per Azioni di natura consortile (ai sensi di quanto previsto dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

Il Rettore evidenzia in particolare che le ragioni d'opportunità e convenienza della costituzione d'una Società Consortile per Azioni sono riferibili, sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, alle seguenti considerazioni:

- a) la normativa di settore impone, ai fini dell'accesso ai finanziamenti destinati ai Centri di competenza ad alta specializzazione, il ricorso al partenariato pubblico privato;
- b) il modello societario e quello consortile, in particolare, rappresentano la forma di accordo capace di soddisfare meglio le esigenze mutualistiche dei Soci e d'offrire le maggiori tutele e garanzie a favore dei soggetti pubblici coinvolti, sul piano della disciplina giuridica del rapporto e della sua stabilità, oltretutto una precisa definizione del ruolo di controllo a essi riservato nel governo del partenariato pubblico-privato; al tempo stesso, il modulo societario consente di creare un'organizzazione stabile, nella quale possano confluire, da un lato, le conoscenze e le competenze scientifiche e tecnologiche degli Enti



di Ricerca coinvolti e, dall'altro, l'esperienza, le conoscenze, la managerialità, il *know how* e l'apporto finanziario dei *partners* privati, selezionati mediante procedure concorrenziali;

c) l'importanza, l'innovatività e la complessità dei progetti che concorrono al finanziamento ministeriale giustificano, del resto, la sinergia tra molti Enti di Ricerca e il supporto di molti e importanti *partners* privati, con la conseguente necessità d'individuare un modello adeguato (quello societario) a governare sul piano giuridico, economico e funzionale una simile complessità;

d) la previsione, all'interno della Società, d'un organismo collegiale di dimensioni più contenute rispetto all'assemblea dei Soci e, pertanto, capace di superare la frammentazione assembleare dovuta al numero elevato dei Soci medesimi (circa 40), nonché l'attribuzione a tale Organo, ai sensi dell'art. 2.409 terdecies lett. f bis) Cod. Civ., di funzioni d'impulso e/o di approvazione rispetto all'adozione di operazioni strategiche e piani industriali e finanziari della Società (ancorché questi ultimi risultino materialmente predisposti dal Consiglio di gestione nell'ambito delle prerogative a esso riservate dalla legge) integrano entrambe caratteristiche ritenute idonee a garantire un maggiore grado d'efficienza della compagine sociale nell'assunzione delle decisioni e una maggiore efficacia della sua azione, in fase di attuazione delle decisioni stesse, permettendo tra l'altro un più efficace coordinamento della componente dei Soci pubblici e della componente dei Soci privati;

e) la costituzione d'una nuova Società si rende altresì necessaria perché le Università coinvolte non possiedono Strutture amministrative e non partecipano a Società esistenti, che possano essere facilmente adattate, nella loro struttura e nelle loro funzioni, al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi stabiliti dalla L. n. 232/2016 e dal D.M. n. 214/2017;

f) le esigenze di contenimento della spesa pubblica sono integralmente soddisfatte dall'esclusione di qualsiasi forma di remunerazione a favore dei componenti degli Organi di governo e di controllo della Società (salvi i compensi per i servizi di *auditing* indipendente, da fornirsi da parte d'un Revisore legale dei conti esterno, che risulteranno comunque dovuti durante la gestione ordinaria della Società);

g) grazie alla partecipazione alla Società, gli Enti pubblici coinvolti potranno limitare alla quota di capitale da essi rispettivamente sottoscritta la propria responsabilità patrimoniale, in caso di passività d'esercizio, salva la potestà di recesso dalla Società stessa, ove ne ricorrano i presupposti di legge e Statuto;



h) l'importanza e la solidità economica dei *partners* privati selezionati è tale, insieme alla competenza loro e degli Enti di Ricerca coinvolti, da garantire la sostenibilità finanziaria del progetto, comunque dimostrata dal *business plan* di *SMACT Competence Center* (all. 1).

Il Rettore evidenzia che la costituenda Società (all. 2 e 3), denominata "SMACT Società Consortile per Azioni", avrà sede in Venezia, durata fino al 31 dicembre 2028 e capitale sociale previsto di Euro 100.000, costituito da 1.000 azioni ordinarie prive di valore nominale (la cui ripartizione s'allega – all. 4).

Il Rettore evidenzia inoltre l'incredibilità delle azioni per i primi tre anni di vita della Società, con diritto di prelazione per gli altri Soci in caso di trasferimento, nei casi previsti dalla legge, dopo tale periodo iniziale, nel rispetto delle procedure d'evidenza pubblica, ove applicabili.

Il Rettore evidenzia altresì il divieto di ripartire in qualsiasi forma gli utili sociali.

Dal punto di vista della *governance*, il modello adottato è quello dualistico, in deroga al principio dell'Amministratore unico previsto dall'art. 11 c. 2 T.U. (scelta giustificata dalla decisione di non compensare gli Amministratori della Società) al fine di garantire sufficiente rappresentatività e collegialità nell'Organo di governo della Società, valorizzare le diverse competenze e professionalità espresse dai *partners* pubblici e privati, anche attraverso la rotazione dei rispettivi Rappresentanti in seno al Consiglio di gestione e al Consiglio di sorveglianza, accentuare le finalità consortili e mutualistiche della Società, consentendo di concentrare in capo a un Organo più snello di governo (il Consiglio di sorveglianza), anziché in capo all'Assemblea, le decisioni strategiche della Società, quali l'approvazione del bilancio e assegnando dei ruoli riservati ai soggetti pubblici, all'interno del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, secondo il criterio di proporzionalità indicato nell'art. 2449 Cod. Civ.

Dovendo costituire sin in prima istanza gli Organi dell'Ente, ma essendo ancora in fase istruttoria la definizione d'una prassi comune da attuare tra le parti in merito alle figure di rappresentanza, il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di ricevere delega per la scelta dei docenti da nominare quali Rappresentanti dell'Ateneo relativamente nel Consiglio di gestione e nel Consiglio di sorveglianza.

Inoltre, in considerazione di quanto già previsto nel progetto presentato al M.I.S.E. lo scorso 30 aprile e del valore strategico dell'operazione, il Rettore propone di dare seguito all'accordo tra i *partners* che individua Ca' Foscari quale sede amministrativa dello *SMACT Competence Center*. Considerata la natura delle attività prospettate per il *Competence Center*, che oltre agli ambiti strettamente tecnologici vedono l'Ateneo



coinvolto sui temi delle strategie aziendali e delle valutazioni economiche dell'impatto dell'innovazione digitale, al fine di massimizzare la sinergia tra i ricercatori dei Dipartimenti di *Management* ed Economia e le Aziende *partners* dello *SMACT Competence Center*, sentiti i Direttori dei due Dipartimenti interessati, il Rettore propone di collocare la sede all'interno del *Campus* di San Giobbe.

In particolare, il Rettore propone di concedere a titolo di co-finanziamento del progetto per la costituzione dello *SMACT Competence Center* gli spazi della Palazzina dell'Orologio, per la durata del progetto, pari a tre anni. Gli spazi concessi misurano complessivamente 145 mq (utile lordo), composti da piano terra e piano primo con scala di collegamento interna, e suddivisi in due ampie stanze e due bagni, come meglio evidenziato nella planimetria allegata (all. 5). Dal punto di vista economico, in considerazione dell'ottimo stato di conservazione dei locali, e della loro collocazione all'interno d'un *Campus* che offre una serie di servizi aggiuntivi (quali la portineria, la prossimità a spazi adibiti ad aula e sale riunioni, presenza di bar/caffetteria, etc); sulla base dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare pubblicati dall'Agenzia delle Entrate per Venezia, il valore dell'immobile proposto per la concessione è stimabile in Euro 29.580,00 annui. A quest'importo si devono sommare i costi di gestione, stimati in 108 Euro/mq, e corrispondenti a Euro 15.660 valore annuo, per un totale complessivo di Euro 45.240. Tale co-finanziamento è da considerarsi ricompreso all'interno del co-finanziamento massimo in natura (pari a 100.000 Euro/anno, pari a 300.000 Euro per tre anni) già deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2018, e andrà dunque a ridurre il co-finanziamento previsto in costi diretti del personale.

Il Rettore ricorda che, da un punto di vista dell'*iter* approvativo, ai sensi dell'art. 7 c. 2 dello Statuto "Le partecipazioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico su quelle di rilievo strategico". Al fine di rispondere ai tempi di approvazione concordati tra i *partners* e il Ministero, che prevedono la sottoscrizione dell'accordo il giorno 10 dicembre e in considerazione delle date già programmate per le sedute degli Organi, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi sin d'ora, in attesa di acquisire il parere del Senato Accademico nella seduta del 5 dicembre p.v.

Il Rettore, al termine della relazione, forniti i chiarimenti richiesti, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 7 c. 2



- esaminati il *business plan* (all. 1), la proposta di Statuto della costituenda Società (all. 2 e 3) e la suddivisione delle quote (all. 4)
- visti i costi stimati e le planimetrie (all. 5) degli spazi proposti in concessione allo SMACT *Competence Center* a titolo di co-finanziamento dell'Ateneo al progetto approvato dal M.I.S.E., per la durata di tre anni  
all'unanimità

**delibera**

- 1) di approvare la costituzione della Società denominata SMACT Società Consortile per Azioni, che avrà sede nel Comune di Venezia e il cui capitale sociale è pari a 100.000 Euro e il relativo schema di Statuto (all. 2);
- 2) di autorizzare il Rettore a sottoscrivere, o a diverso soggetto da lui designato, in nome e per conto dell'Università Ca' Foscari Venezia, l'atto costitutivo della Società Consortile per Azioni SMACT (all. 3), dando mandato di compiere tutti gli atti che si rendessero necessari ai fini del perfezionamento dell'iniziativa in parola e consentendogli ogni altro patto, clausola e condizione che si riterrà opportuno e conveniente, anche in deroga alla disciplina legale, con facoltà di assumere in proprio e/o per il mandante cariche sociali;
- 3) di autorizzare il versamento, ai fini della costituzione del capitale sociale, d'una quota massima di 7.400 Euro, pari a un massimo di 74 azioni prive di valore nominale, a valere sul Piano annuale del Fondo di Supporto alla Ricerca 2018 (approvato con delibera del Senato Accademico n.118 del 6 dicembre 2017 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 189 del 15 dicembre 2017) d.4 "Sostegno alle attività di costituzione del *Competence Centre* delle Venezie". Tale spesa graverà sul conto A.A.01.03.01 Partecipazioni iscritte nelle imm. Finanziarie;
- 4) di dare mandato al Rettore per quanto attiene alla nomina dei docenti rappresentanti dell'Ateneo relativamente nel Consiglio di gestione e nel Consiglio di sorveglianza;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale di formalizzare, con la costituenda Società e/o con i Soci, gli atti negoziali che si renderanno necessari per potere rendere effettivo l'apporto immobiliare degli spazi della Palazzina dell'Orologio, presso il *Campus* di San Giobbe, a titolo di co-finanziamento, per tutta la durata del progetto finanziato dal M.I.S.E., pari a tre anni.